

**Terra dei fuochi.** Presentata l'indagine del Governo sulla contaminazione in Campania: sono interessati 57 comuni

# A rischio il 2% dei terreni agricoli

Martina: in arrivo un decreto per bloccare la vendita dei prodotti sospetti



**Annamaria Capparelli**  
 ROMA

Sono 64 gli ettari di suolo agricolo a rischio individuati nella Terra dei Fuochi che interessano 57 comuni, 33 in provincia di Napoli e 24 in quella di Caserta. Su un totale di 1.076 km quadrati esaminati le aree sospette sono il 2%, pari a 9,2 km quadrati destinati all'agricoltura. I numeri sono meno drammatici di quelli attesi, ma la situazione resta comunque allarmante. E infatti è scattata la messa in sicurezza: in arrivo un decreto per bloccare la vendita dei prodotti ortofrutticoli. Ieri i ministri delle Politiche agricole, Maurizio Martina, della Sanità, Beatrice Lorenzin, e dell'ambiente, Gian Luca Galletti, hanno illustrato i risultati della mappatura dell'area che ha coinvolto i ministeri competenti e firmato un decreto interministeriale con gli interventi d'urgenza.

Entro 90 giorni verranno effettuate indagini dirette a indicare i terreni no food, nei quali sarà vietata la produzione alimentare, quelli destinati solo a colture diverse dalla produzione agroalimentare in considerazione delle capacità fitodepurative e infine le aree finalizzate solo a determinate produzioni agroalimentari.

La vendita dei prodotti ortofrutticoli sarà vietata nei terreni classificati nelle classi ad alto rischio da 3 a 5.

La deroga al blocco della commercializzazione è concessa solo per colture già oggetto di controlli ufficiali con esito favorevole negli ultimi 12 mesi o per le quali siano state effettuate indagini, su richiesta e con spese a carico dell'operatore, dall'Autorità competente e che abbiano dato esito favorevole.

«Grazie ai risultati della mappatura dei siti nei territori indicati dalla direttiva interministeriale dello scorso 23 dicembre, ha spiegato Martina - abbiamo individuato le aree su cui dobbiamo intervenire. Con il decreto di oggi (ieri ndr) possiamo

mettere in campo azioni incisive e nei prossimi 90 giorni provvederemo ad ulteriori accertamenti». La guardia comunque resta altissima e già domani il ministro ha annunciato una visita a Castel Volturno con il Corpo forestale.

L'obiettivo prioritario per il

## LE CONTROMISURE

Coldiretti: risarcimento a imprese vittime

Confagricoltura: rendere noti gli ettari incriminati

Cia: un piano di rilancio

ministero delle Politiche agricole è «tutelare la salute dei cittadini, garantire le imprese che operano sul territorio e salvaguardare l'ambiente».

Per il ministro Galletti il decreto conferma l'attenzione del governo nei confronti della Campania e della Terra dei Fuochi e punta a ridare alla regione una zona prima non usufruibile.

«Fino a 3 mesi fa sulla Terra

dei fuochi c'era una specie di sipario chiuso, che abbiamo aperto con una serie di provvedimenti importanti, con l'obiettivo di risolvere i problemi - ha detto il ministro Lorenzin - Un lavoro poderoso, importante. Abbiamo già avviato lo screening di massa su questi territori per dare certezza e sicurezza alla popolazione. Sono stati stanziati 50 milioni e stiamo quindi affrontando il problema salute di quelle zone a tutto tondo».

Coinvolte le organizzazioni agricole allarmate anche per l'impatto economico sulle imprese agricole.

La Coldiretti ha proposto il risarcimento degli agricoltori vittime dell'emergenza che perderanno il reddito per lo stop della vendita dei prodotti.

La Confagricoltura ha chiesto che vengano resi noti i 64 ettari «incriminati» per consentire così ai produttori non interessati di proseguire l'attività. Mentre per la Cia è necessario varare un grande progetto promozionale per rilanciare l'agricoltura campana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

